



Rapporto annuale 2023 di Autovalutazione Corso di Dottorato di ricerca Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica avanzata (BiND)

Approvato dal Collegio dei docenti in data 27 marzo 2024

SINTETICO COMMENTO AGLI INDICATORI DI MONITORAGGIO RIPORTATI IN TABELLA 1

Dall'analisi sintetica degli indicatori di monitoraggio riportati in tabella 1 emerge quanto segue:

- La percentuale media di iscritti al primo anno del Corso di Dottorato BiND che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo è leggermente superiore a quella della media calcolata a livello macroregionale, ma inferiore di 7 punti percentuali a quella nazionale. Tale percentuale è relativa agli anni accademici compresi fra il primo di attivazione del corso (19/20) e l'ultimo di cui sono già presenti nel cruscotto di ateneo le medie nazionali e macroregionali (22/23);
- La percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero è molto elevata e di gran lunga superiore alle medie nazionali e di macroregione, inoltre poiché nel corso di dottorato BiND il periodo all'estero è obbligatorio che abbia una durata di almeno 6 mesi, questa percentuale è identica anche per l'indicatore successivo: "Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero)";
- La percentuale di borse finanziate da Enti esterni (cioè, con finanziamento diverso da quello di ateneo -F01 Finanziamento dell'Ateneo con fondi propri- così come indicato nella nota metodologica inviata da ANVUR) è variata moltissimo nei 5 cicli, dal 35 al 39, da quando il corso di dottorato BiND è attivo, attestandosi al 75% nel 39 ciclo ma raggiungendo valori molto più bassi (fino al 27% del 36 ciclo);
- Il rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi e il numero di dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi è andato progressivamente aumentando, nel triennio considerato, raggiungendo nel 2022 un valore, 12,3, superiore a quello della media nazionale (11,6) e in linea con quella macroregionale (12,6);
- Il nostro ateneo è dotato di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi per tutti i corsi di dottorato (vedi criticità a seguire) e la commissione AQ del corso di dottorato valuta le opinioni fornite dai dottorandi al fine di identificare eventuali problematiche.

ANALISI DEGLI ESITI DELLA RILEVAZIONE DELLE OPINIONI DEI DOTTORANDI (accesso tramite portale docenti Unipa)

Il nostro Ateneo si è dotato di un sistema di rivelazione anonimo, online con accesso tramite il portale studenti Unipa, delle opinioni dei dottorandi soltanto nel corrente anno accademico. La prima (e unica finora) rilevazione è stata infatti avviata il 15 novembre 2024 e la finestra temporale durante la quale i dottorandi hanno potuto compilare i questionari è scaduta a fine dicembre. Il 12 dicembre 2024 il PQA, responsabile per la creazione dei questionari, ha inviato ai coordinatori una richiesta di sensibilizzazione verso i dottorandi perché a quella data il numero di questionari compilati era molto basso. Nonostante l'opera di sensibilizzazione svolta dal Coordinatore, soltanto 5 dei 62 dottorandi dei cicli attivi a dicembre 2024 del nostro corso hanno compilato i questionari. Essendo la percentuale di questionari compilati inferiore al 10%, la Commissione AQ di concerto con il Coordinatore, hanno ritenuto pertanto non opportuno procedere ad una valutazione sintetica degli stessi.

È opportuno dunque ragionare su quelli che possono essere stati i motivi per questa bassissima partecipazione. Il Coordinatore ha quindi riunito i dottorandi del Corso chiedendo loro le motivazioni di questo apparente disinteresse verso una procedura così importante ed è così emerso che nessuno dei dottorandi presenti alla riunione aveva ricevuto le e-mail in cui il PQA li informava dell'avvio della procedura di rilevazione e che quando avevano ricevuto dal Coordinatore, il 13 dicembre 2024, il sollecito a compilare i questionari, non avevano immediatamente proceduto alla



compilazione dei questionari pensando che avrebbero avuto un tempo sufficiente per farlo quando invece la scadenza (correttamente riportata nella e-mail inviata dal PQA) era a quel punto ormai prossima.

È ovvio dunque che, facendo tesoro dell'esperienza negativa di questa prima tornata di rilevazione, sarebbe opportuno intervenire su almeno tre fronti:

- *Risolvere l'annoso, e francamente ridicolo, problema del recapito nella spam delle e-mail inviate da indirizzi istituzionali Unipa soprattutto quando queste vengono inviate a mailing list o quando inviate a indirizzi non Unipa (SIA);*
- *Incrementare la finestra temporale a disposizione dei dottorandi per accedere ai questionari e spostarla in un periodo diverso, in quanto prevedere una scadenza dopo poco più di un mese in concomitanza con la fine dell'anno non è chiaramente ideale (PQA);*
- *Sensibilizzare maggiormente i dottorandi (Coordinatore).*

MONITORAGGIO RELATIVO ALL'ALLOCAZIONE DEI FONDI PER LE ATTIVITÀ FORMATIVE E DI RICERCA DEI DOTTORANDI NONCHÉ ALLE MODALITÀ DI UTILIZZAZIONE DEI FONDI

I Corsi di Dottorato del nostro Ateneo non hanno a disposizione fondi specifici per le attività formative e di ricerca dei dottorandi se si escludono i fondi personali dei singoli dottorandi con borsa (10% della borsa, circa 3000 euro per tutti e tre gli anni) e il fondo di funzionamento del dottorato (FFD, che viene assegnato ai Dipartimenti annualmente in funzione del numero di dottorandi iscritti). I fondi personali vengono utilizzati, su richiesta del dottorando e dopo approvazione da parte del Coordinatore prima e del Direttore di Dipartimento dopo, principalmente per rimborsare spese di viaggio per missioni pertinenti al percorso formativo, acquisto di reagenti e spese per la pubblicazione di lavori scientifici. Il FFD viene utilizzato, dopo aver ascoltato le esigenze dei dottorandi ed aver acquisito una visione complessiva delle spese più urgenti e pertinenti, per l'acquisto di reagenti o piccole attrezzature che siano funzionali alle attività di formazione e ricerca dei dottorandi o per coprire rimborsi di spese effettuate dai dottorandi qualora i fondi personali non siano ancora disponibili (poiché i fondi personali vengono caricati e resi disponibili, in tre rate variabili, soltanto alla fine dell'anno).

Poiché per i tre cicli attivi nel nostro Corso di dottorato la media di dottorandi iscritti è intorno a 50, è ovvio che i fondi appena descritti non sono assolutamente sufficienti per portare avanti le attività formative e di ricerca che nel caso del Corso di Dottorato BiND, un dottorato che ricade nelle aree biomediche, inevitabilmente coincidono e richiedono spese importanti per l'acquisto dei materiali, reagenti e apparecchiature necessarie a sviluppare un progetto di ricerca in questo ambito. Di conseguenza, la maggior parte dei fondi necessari alle suddette attività formative e di ricerca deve necessariamente far capo ai tutor e alla loro capacità di attrarre finanziamenti. Un intervento esterno da parte del Coordinatore o di apposita Commissione sulle modalità di utilizzazione dei fondi (che sono come già spiegato propri del tutor) è quindi impensabile, ma al fine di verificare che i singoli tutor siano in grado di finanziare in maniera opportuna il lavoro dei dottorandi, il C. e una Commissione nominata dallo stesso, ogni anno monitorano, al passaggio dal secondo al terzo anno, che le ricerche svolte dai dottorandi siano opportunamente sostenute dal tutor e in caso contrario (per la verità questo non è mai avvenuto finora) intervengono sollecitando il tutor e se necessario sostituendolo.

SINTETICA AUTOVALUTAZIONE DEL CORSO DI DOTTORATO

Il corso di dottorato di ricerca in Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica avanzata (BiND) con sede nell'Università degli Studi di Palermo è attivo da quattro cicli (dal XXXV) e l'obiettivo finale che questo corso si prefigge è di formare futuri dottori di ricerca sui principi della ricerca in ambito biomedico, delle neuroscienze e della diagnostica avanzata nei settori di ricerca in cui operano i docenti del collegio di dottorato e di fornire gli strumenti necessari per svolgere le future attività sia nel campo della ricerca scientifica che tecnologica per inserirsi professionalmente anche nel settore economico e produttivo.

Per quanto concerne i punti di criticità del corso di dottorato identificati sulla base degli indicatori riportati in tabella 1, un'analisi sintetica ma completa della stessa rivela che è necessario apportare alcune azioni correttive.

In particolare, bisogna intervenire pubblicizzando maggiormente (tramite apposite piattaforme mediatiche e sui social web) il corso di dottorato a livello nazionale e, possibilmente, internazionale, al fine di incrementare la percentuale di iscritti che hanno ottenuto il titolo di accesso presso un altro Ateneo. È utile riportare a questo proposito qualche dato relativo alla percentuale di domande presentate al concorso di ammissione al 39 ciclo. In quella occasione su 115 candidati, soltanto 20 avevano ottenuto il titolo di accesso presso l'ateneo Palermitano con una percentuale elevatissima (il 75% circa) di domande presentate da candidati stranieri. Quindi l'attenzione, anche a livello internazionale, nei confronti del nostro corso di dottorato è alta ma purtroppo la qualità dei candidati stranieri, o comunque non provenienti dal nostro Ateneo, finora è stata bassa. Bisogna quindi sicuramente intervenire pubblicizzando il corso di dottorato nelle sedi più opportune. L'obiettivo che ci si propone di raggiungere entro il prossimo ciclo è di portare l'indicatore in questione almeno a pari con la media nazionale.

Le azioni che si prevede di attuare sono quindi:

- 1. continuare ad aumentare la visibilità sul web;*
- 2. realizzare incontri divulgativi con i) commissione Internazionalizzazione per aumentare i contatti con le università straniere ii) invitare altri docenti che hanno collaborazioni con altri Atenei Italiani e stranieri a far parte del Collegio;*



3. promuovere la partecipazione dei docenti del Collegio alle iniziative di internazionalizzazione (bandi CORI, ERASMUS PLUS).

Tutti gli altri indicatori analizzati hanno invece confermato lo stato di salute del corso di dottorato BiND con dati che sono in molti casi di molto superiori alle medie nazionali e macroregionali.

Considerata la grande variabilità dell'indicatore relativo alla percentuale di borse finanziate da Enti esterni che in alcuni anni ha raggiunto valori discretamente bassi, e in considerazione del fatto che per il 40 ciclo è prevista una forte flessione (se non una totale assenza) delle borse finanziate sul PNRR, ci si prefigge però di porre maggiore attenzione anche su questo aspetto.

Fra i possibili interventi correttivi che verranno messi in atto entro l'inizio del prossimo ciclo: la nomina di una commissione che abbia il compito di identificare le possibili call e bandi per finanziamenti europei, nazionali e di Ateneo dedicati alla formazione di livello dottorale (ad esempio i MSCA Doctoral Networks) e la loro diffusione tra tutti i docenti del Collegio.

Infine, si ritiene necessario in questo contesto sottolineare uno dei più importanti punti di debolezza del Corso di dottorato BiND e cioè l'assoluta mancanza di personale amministrativo dedicato al Corso di Dottorato. Si ricorda che il nostro Corso di dottorato ha 51 dottorandi negli ultimi 3 cicli attivi e 8 che completeranno il loro percorso formativo a luglio. L'enorme mole di pratiche amministrative (autorizzazioni, certificazioni, etc,) che quotidianamente è necessario sbrigare, fa capo unicamente al Coordinatore del Corso sottraendo inevitabilmente tempo che dovrebbe essere invece dedicato a quelli che sono i ruoli chiave del Coordinatore di un Corso di dottorato, identificati nelle linee guida per il sistema di assicurazione della qualità del Dottorato di Ricerca esitate dal PQA e approvate dal SA nel 2023, e in particolare: essere responsabile della qualità del corso di Dottorato; essere responsabile della redazione della Scheda Annuale di accreditamento, del documento di progettazione e del Documento di pianificazione e di organizzazione delle attività formative e di ricerca; controllare che vengano predisposte la Relazione Annuale di Monitoraggio e il Rapporto di Riesame ciclico, a cadenza triennale; coordinare le attività di AQ coinvolgendo attivamente i docenti del Collegio e gli altri portatori d'interesse, in particolare i dottorandi, attraverso i propri rappresentanti; sottoporre i documenti dell'AQ alla discussione e all'approvazione del Collegio dei docenti del dottorato; essere responsabile della predisposizione del documento di autovalutazione per 'accreditamento periodico nel caso in cui il dottorato sia selezionato per la visita istituzionale.

Sarebbe quindi assolutamente fondamentale, forse ancor prima di ragionare in termini di indicatori di qualità, trovare una soluzione a questo problema.

Ovviamente di questo importante punto di criticità né il Coordinatore né la Commissione AQ del Corso di Dottorato hanno responsabilità alcuna ma poiché, come appena riportato, si ritiene che abbia una fondamentale ricaduta sull'assicurazione degli alti livelli di qualità che siamo tutti tenuti a rispettare, ci si augura che il PQA possa far propria questa nostra richiesta e portarla all'attenzione degli Organi superiori competenti.



Tabella 1 - Indicatori di Monitoraggio

<i>Indicatori da DM 1154/2021</i>		
Percentuale di iscritti al primo anno del Corso di Dottorato BiND che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo:		
ciclo	aa	%
XXXV	2019/2020	53,8
XXXVI	2020/2021	45,5
XXXVII	2021/2022	25
XXXVIII	2022/2023	20
XXXIX	2023/2024	21,4
Media corso fino a 22/23: 36,1 Media nazionale fino a 22/23: 43 Media macroregionale fino a 22/23: 34,7 NOTA: non sono ancora disponibili le medie nazionali e macroregionali del 23/24		
Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero:		
ciclo	anno solare uscita	%
XXXV	2023	86,7
XXXVI	2024	100
<i>Altri Indicatori (AVA 3)</i>		
Percentuale di borse finanziate da Enti esterni		
ciclo	%	
XXXV	35,7	
XXXVI	27,3	
XXXVII	50	
XXXVIII	38,5	
XXXIX	75	
Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero):		
ciclo	anno solare uscita	%
XXXV	2023	86,7
XXXVI	2024	100
Rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi e il numero di dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi:		
Anno solare	Rapporto	
2020	2,2	
2021	8,8	
2022	12,3	
NOTA: poiché il corso di dottorato BiND ha soltanto due cicli conclusi, per il 2020 è stato necessario inserire i dati del corso di dottorato in Biomedicina e Neuroscienze che aveva un altro Coordinatore.		



Presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi: SI
Utilizzo delle opinioni dei dottorandi nell'ambito della riformulazione/aggiornamento dell'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca: SI, le opinioni fornite dai dottorandi e dottori di ricerca tramite gli appositi questionari vengono analizzate dalla Commissione AQ che poi presenta i risultati di questa analisi al Collegio dei docenti al fine di identificare eventuali azioni correttive da attuare. Vedi sopra.